

GDB TRANSIZIONE 5.0 05.11.2024

Il ruolo dei professionisti nel Piano Transizione 5.0

L'intervento della presidente **dell'Ordine degli ingegneri** di Brescia Laura Boldi: «Ingegneri artefici delle trasformazioni dell'industria»

3' di lettura



La sede **dell'Ordine degli Ingegneri** di Brescia

AA Riduci Ingrandisci

Il **Piano Transizione 5.0** è un tema al centro dell'attenzione nel mondo delle **imprese italiane**, alle quali offre la possibilità di beneficiare di significative **agevolazioni finanziarie** per gli investimenti effettuati nei settori dell'innovazione e della riduzione dei consumi energetici.

La dotazione finanziaria complessiva, sotto forma di credito d'imposta, **arriva da fondi Pnrr** e per questo è **utilizzabile in un periodo molto breve** (2024-2025). Questo comporta, per le imprese, decisioni rapide che devono scaturire da reali necessità, supportate da analisi mirate e competenti da parte dei professionisti incaricati.

Il ruolo dei professionisti

Il tema delle **competenze e dell'affidabilità del professionista** diventa quindi centrale. Come affermato dal sottosegretario **Fausta Bergamotto** durante il 68esimo congresso nazionale degli ingegneri in inizio ottobre, «gli ingegneri sono i primi artefici della trasformazione dell'industria italiana, a loro si chiede molto perché hanno le competenze per poter rispondere a questi cambiamenti soprattutto a livello multidisciplinare».

È per questo che il **Consiglio nazionale degli ingegneri** (Cni) ha insistito, nei tavoli ministeriali, per non limitare l'ambito delle competenze relative alle certificazioni richieste dal «5.0» ai soli esperti in gestione dell'energia (Ege) e in Energy service company (Esco).

Leggi anche **Franchini Acciai: «La digitalizzazione 5.0 riduce le inefficienze»**



Con il decreto attuativo di agosto 2024, il range dei **possibili certificatori** si è aperto al mondo degli ingegneri con comprovata esperienza; in quel contesto, il ministro delle Imprese **Adolfo Urso** ha affermato: «In analogia con il Piano 4.0, che autorizzava gli ingegneri e i periti industriali al rilascio delle perizie asseverate sugli investimenti in beni tecnologicamente avanzati, **con il decreto attuativo del Piano Transizione 5.0 abbiamo deciso di includere gli ingegneri** iscritti nelle sezioni A e B dell'albo tra i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni obbligatorie. Ciò permetterà alle imprese di rivolgersi a una classe di professionisti competente, che lavora con dedizione e impegno nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica applicata ai processi industriali».

La formazione continua

Il decreto attuativo ha quindi riconosciuto la competenza degli ingegneri attraverso l'abilitazione al rilascio delle certificazioni. Anche questo ruolo enfatizza **l'importanza dell'aggiornamento professionale continuo e mirato**: la formazione continua è essenziale per mantenere gli standard di competenza necessari nell'era del cambiamento, dove la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica sono alla base della crescita delle aziende.

Sono convinta che **il rafforzamento delle competenze ingegneristiche** non solo eleva la professione, ma **ha anche ricadute di pubblica utilità**, contribuendo al miglioramento della qualità e della sicurezza delle infrastrutture e dei servizi.

Leggi anche **Franchini Acciai: «La digitalizzazione 5.0 riduce le inefficienze»**

Nel 2023 è **creciuta la domanda di laureati** nelle imprese italiane e, in un caso su cinque, la ricerca è per laureati in ingegneria. Nel 2023 nel sono stati **assunti circa 117mila laureati in ingegneria**, 5mila in più rispetto al 2022, indice di come il mercato richiede competenze tecniche specifiche. Non nascondiamo quindi che, come **Ordine degli ingegneri di Brescia**, ci sentiamo caricati di una grande responsabilità, per fornire ai nostri iscritti strumenti utili per affrontare la sfida **Transizione 5.0**.

Gli incontri e il gruppo di lavoro

Anche per questo abbiamo organizzato un **ciclo di incontri su «5.0» e disposto un gruppo di lavoro interdisciplinare**, formato dalle commissioni Energia, Economico estimativa, Industriale, Innovazione e internazionalizzazione e Industry 4.0, che da alcuni mesi stanno lavorando in sinergia.

Leggi anche **Piano 5.0: gli ingegneri mettono in campo un team di esperti**

È proprio **la sinergia tra diverse specialità** che permette di affrontare temi che richiedono competenza e interdisciplinarietà. I cambiamenti si riflettono anche nella scelta degli indirizzi: sono infatti in aumento le iscrizioni a ingegneria gestionale, a scapito degli indirizzi tradizionali. Dati che mostrano che è in atto una profonda trasformazione che nessuno può ignorare, in particolar modo chi, come noi, rappresenta il sistema ordinistico.

Forse sarò impopolare nell'affermare che la preparazione scolastica nel tempo è peggiorata, compresa quella universitaria: per questo **bisogna continuare a offrire formazione anche oltre la laurea**, intercettando i bisogni del mondo del lavoro e puntando sulla qualità e non al mero obiettivo di assolvere i crediti formativi obbligatori.

Laura Boldi, presidente **Ordine degli Ingegneri di Brescia**

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

Condividi l'articolo



Iscriviti al **canale WhatsApp del GdB** e resta aggiornato

Argomenti Piano Transizione 5.0 **Ordine degli Ingegneri**



@Economia & Lavoro

Storie e notizie di aziende, startup, imprese, ma anche di lavoro e opportunità di impiego a Brescia e dintorni.

Iscriviti alla Newsletter

Suggeriti per te